

Protocollo di intesa
Piccola Industria Confindustria – Consiglio Nazionale del Notariato
LINEE GUIDA PER IL TERRITORIO

L'accordo in sintesi

Il 15 ottobre 2009 a Roma è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra Piccola Industria Confindustria e il Consiglio Nazionale del Notariato.

L'accordo si caratterizza per una serie di iniziative congiunte volte sia a rendere l'applicazione di alcune normative coerente rispetto alle esigenze delle imprese, sia a supportare la piccola industria in differenti scelte strategiche, con particolare riguardo alla capitalizzazione, alla crescita dimensionale e al passaggio generazionale.

L'iniziativa permetterà inoltre, semplificando e adattando i temi alla realtà locale, di illustrare agli imprenditori le concrete possibilità di "utilizzo" da parte dell'impresa di funzioni e competenze dei notai.

L'accordo nello specifico, prevede:

- **attività di consulenza istituzionale gratuita sul territorio**, attraverso incontri organizzati dalle Associazioni territoriali di Confindustria e dai Consigli Distrettuali del Notariato, volte ad approfondire tematiche di interesse comune (es. scelta del tipo societario, consulenza giuridica in caso di ricorso al credito ipotecario, regolamentazione relativa alla continuità d'impresa, soluzioni interpretative e innovative a norme specifiche sull'impresa, ecc.);
- collaborazione per identificare **proposte/modifiche normative** specifiche relative a "momenti" importanti nella vita delle imprese - come il passaggio generazionale o la crescita dimensionale - in modo da rendere la regolamentazione a misura di piccola industria (es. dando più funzionalità alla norma sui patti di famiglia, intervenendo sul tema dei diritti successori, semplificando le procedure per le fusioni aziendali, ecc.);
- **sfruttamento di tecnologie informatiche e telematiche** già a disposizione del Notariato a favore delle piccole e medie imprese (servizio di conservazione a norma dei documenti).

L'accordo prevede anche un'azione di sensibilizzazione da parte del Notariato nei confronti dei Consigli Notarili Distrettuali affinché definiscano **criteri di contenimento dei costi notarili** connessi alle attività relative ai processi di capitalizzazione e aggregazione necessari alle piccole imprese per rimanere competitive.

L'attuazione sul territorio

Per dare operatività all'accordo e raggiungere risultati concreti sul territorio è fondamentale il forte coinvolgimento e l'impegno diretto da parte delle Associazioni

imprenditoriali regionali/provinciali e dei Consigli Distrettuali.

A tal fine si dovrà costituire un **tavolo di lavoro a livello territoriale** nel quale chiarire - in tempi brevi e predeterminati - le esigenze di Piccola Industria di Confindustria e dell'impresa in generale sul territorio, le loro aspettative nei confronti del notariato, e approfondire eventuali normative di carattere regionale.

I referenti per la costituzione del tavolo di lavoro saranno rispettivamente i Presidenti Piccola Industria delle Associazioni territoriali di Confindustria e i Presidenti dei Consigli Notarili Distrettuali.

I due organismi determineranno congiuntamente, attraverso il tavolo di lavoro, i temi di interesse - tra quelli proposti - per la zona e la tipologia di imprese, preferibilmente prevedendo un programma organico coordinato.

Come possibili modalità di svolgimento delle attività di consulenza si suggerisce la consulenza individuale e/o la consulenza 'collettiva' presso le sedi locali di Confindustria e dei Consigli Notarili Distrettuali, l'organizzazione di seminari formativi su temi specifici o convegni congiunti, ecc.

Le tematiche da approfondire

In base all'accordo siglato a livello centrale, il programma dell'attività di consulenza e sostegno a livello territoriale potrà concentrarsi su:

- la **scelta del tipo societario**, in funzione delle responsabilità, della adattabilità all'ambito di impresa esercitato, dei costi e tempi di costituzione, della prospettiva successoria;
- le **modalità per realizzare operazioni straordinarie tra le imprese** (fusioni, trasformazioni, scissioni) o altre forme di aggregazione (consorzi, ATI, joint-venture, reti di imprese, ecc.), con l'obiettivo di favorire la crescita dimensionale, lo sviluppo delle attività imprenditoriali e l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del *Made in Italy*;
- le **modalità di ricorso al credito ipotecario**: illustrazione delle caratteristiche dei diversi tipi contrattuali e delle relative diverse conseguenze fiscali; delle caratteristiche e conseguenze di eventuali modificazioni delle condizioni legali dei finanziamenti già stipulati;
- gli **strumenti giuridici**, primo fra tutti il patto di famiglia, le modalità, i costi e i benefici connessi ad una programmazione e gestione consapevole del passaggio generazionale nelle imprese, in particolare con l'obiettivo di favorire la successione anticipata nell'attività di impresa, la continuità operativa e occupazionale e lo sviluppo economico, nonché la modernizzazione delle imprese;
- le **problematiche relative alla continuità dell'impresa** anche con riferimento alle ipotesi di successione per causa di morte, alle questioni collegate alle quote di legittima riservate per legge, alla tutela di eventuali soggetti deboli, ad adeguate sistemazioni a mezzo del testamento, con riferimento alla programmazione delle sistemazioni familiari (c.d. estate planning);
- le **altre forme di organizzazione patrimoniale delle imprese** (trust,

patrimoni destinati a uno specifico affare, vincoli di destinazione, ecc.) che possono agevolare la gestione del patrimonio e delle risorse aziendali in un'ottica di crescita e competitività delle imprese.

L'identificazione di proposte o modifiche normative

Oltre alla pianificazione e alla realizzazione dell'attività di consulenza, il tavolo di lavoro di livello territoriale dovrà promuovere, parallelamente all'azione che sarà portata avanti a livello centrale e sempre in linea con gli obiettivi e le direttive fissate in sede centrale, l'identificazione delle **proposte o modifiche alle normative regionali e locali** per renderle maggiormente coerenti con l'attività delle piccole e medie imprese, **segnalando** anche **disomogeneità normative tra territori vicini e valorizzando le best practices**. Le singole proposte normative predisposte a livello locale nell'ambito dei tavoli di lavoro, prima di essere presentate in via ufficiale, dovranno essere comunicate ai referenti delle sedi centrali.

La tecnologia del notariato per la tenuta dei libri sociali e della contabilità aziendale

Il Notariato italiano possiede una infrastruttura tecnologica per la tenuta e conservazione di documenti giuridici (*in primis* gli atti notarili) che potrà essere anche utilizzata per la tenuta a norma della contabilità d'impresa e dei libri sociali.

Sulla base dell'accordo concluso a livello centrale, l'attività dei tavoli di lavoro territoriali potrà a breve essere anche diretta a diffondere informazioni circa le modalità e i vantaggi connessi all'utilizzo da parte delle imprese delle tecnologie informatiche e telematiche di cui dispone il Notariato.

Il feedback con il sistema

Al fine di migliorare i risultati della collaborazione tra Confindustria e Consiglio Nazionale del Notariato è importante poter contare su un **interscambio periodico delle informazioni** tra i rispettivi organismi territoriali e le istituzioni nazionali.

Sarà compito dei referenti tecnici dei tavoli di lavoro a livello territoriale informare trimestralmente la struttura centrale di Piccola Industria di Confindustria (m.mondelli@confindustria.it) e del Consiglio Nazionale del Notariato (mlevi@notariato.it), con un sintetico prospetto informativo, circa gli sviluppi delle attività di collaborazione in corso e le principali iniziative intraprese, nonché i risultati raggiunti. Successivamente sarà cura di Confindustria e del Consiglio Nazionale del Notariato diffondere al sistema le informazioni di rilievo emerse dal territorio e i risultati complessivi di questa attività.